Anno XXVIII — Mercoledì 18 Luglio 1894 — Conto corrente con la posta — N. 170

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Al di là del confine

Le non liete condizioni della nostra politica interna distolgono in parte gli italiani dal porre attenzione a quei loro fratelli che vivono oltre il confine politico, e che difendono audacemente e vigorosamente la loro autonomia nazionale.

Sul confine orientale, ai piedi delle Alpi Giulie, gl' italiani devono lottare contro le prepotenti e insolenti pretese degli slavi. Nonostante la protezione che le autorità governative accordano a quest'ultimi, la civiltà italiana non perisce in mezzo a quelle vigorose popolazioni.

Nelle elezioni comunali anche delle più piccole borgate dell' Istria riescono eletti fra le acclamazioni popolari, i candidati italiani, e la Luogotenenza stessa di Trieste è costretta a respingere le istanze per l'apertura di scuole slave che rimarrebbero deserte.

A Trieste domenica vi fu una bella e patriotica solennità, quella fiorente associazione operaia ha festeggiato il 25° anniversario della sua esistenza.

Nel vasto Politeama triestino convenne il fiore della cittadinanza, salutando con entusiastici applausi il vessillo della simpatica società. Fra le varie rappresentanze vi era pure quella della società operaia udinese.

Quante memorie, qual turbinio di mesti pensieri dovettero rimescolarsi nella mente di quelli che ricordavano i tempi nei quali era sorta la società!

La prima idea era stata manifestata subito dopo le famose giornate del luglio 1868, in seguito alle sanguinose dimostrazioni provocate dalla polizia che aveva aizzato gli slavi dei monti contro la cittadinanza. Allora tutti ancora speravano, e in segreto si sussurravano l'un l'altro che il 25° anniversario verrebbe ricordato in condizioni politiche ben differenti! Un quarto di secolo è trascorso da quei giorni, ma le condizioni politiche di Trieste e di tutti gli altri ritagli d' Italia sono ancora le medesime.

Gl' italiani dell' Italia Unita pensano ora al socialismo e all'anarchia, e vogliono mandare a casa, l'esercito...... beati loro!

L' imperatore Francesco Giuseppe ha fatto un soggiorno abbastanza lungo nel Trentino; le autorità locali in seguito agli ordini che non ammettono replica, hanno fatto al sire austriaco un'accoglienza *la più spontaneamente lieta* che era possibile.

Festività d'ogni genere, luminarie dei borghi, delle colline e dei monti con grande concorrenza di campagnuoli *comandati* da preti e di operai (*quasi tutti veneti*) addetti ai lavori ferroviari ai quali venne *imposto* dalle imprese (con minaccia di licenziamento) di recarsi sul passaggio dell' imperatore e di gridare *evviva* a pieni polmoni.

Nella cittadinanza trentina vi erano però delle speranze che l'imperatore dicesse qualche parola incoraggiante sulla questione dell'autonomia. Invece i segugi della Luogotenenza fecero in modo che Francesco Giuseppe non ricevesse alcuna deputazione politica.

I fogli ufficiosi dicono che il governo concederà un consiglio scolastico per il Trentino, indipendente da quello d'Innsbruch; bella autonomia davvero!

Fert

LA RIFORMA
della legge comunale e provinciale

Ecco il testo della legge 11 luglio, che riforma la legge comunale e provinciale:

Art. 1. (Art. 48 Legge elettorale politica).

(Art. 63. Legge comunale e provinciale).

La circoscrizione della sezione nel comune che deve essere diviso in più sezioni è fatta dalla Commissione, di cui all'art. 37 della legge sulla compilazione delle liste elettorali amministrative e politiche, la quale compila la lista per caduna sezione.

L'elettore sarà assegnato alla sezione più vicina al luogo dove abita secondo le indicazioni della lista, o se non vi abita in quella in cui abbia dichiarato di voler essere inscritto a termini dell'art. 35 detta legge.

Gli elettori già inscritti, che non abbiano abitazione nel comune o non abbiano fatta la dichiarazione secondo l'art. 35 saranno ripartiti nelle liste delle singole sezioni seguendo l'ordine alfabetico.

L'elettore che trasferisca la propria abitazione nella circoscrizione di un'altra sezione ha il diritto di essere trasferito nella nota degli elettori della stessa sezione. La domanda sottoscritta dall'elettore deve essere da lui presentata al sindaco non più tardi del 15 gennaio. Questi, sotto la sua responsabilità, farà le variazioni nelle liste delle due sezioni, unendo la domanda alla lista della sezione in cui inscrive l'elettore. Nessuna variazione potrà essere fatta senza domanda.

Contro l'operato della Commissione locale per la circoscrizione delle sezioni o formazioni delle liste degli elettori, è ammesso reclamo alla Commissione elettorale provinciale.

Art. 2 (Art. 47. Legge elettorale politica).

(Art. 63. Legge comunale e provinciale).

Ogni sezione non potrà avere più di 600 elettori inscritti, nè meno di 100. Quando condizioni speciali di lontananza o di viabilità rendano difficile l'esercizio del diritto elettorale, si costituiranno sezioni con un numero minore di 100 elettori, ma mai inferiore a 50.

La costituzione di tali sezioni deve essere approvata dalla Commissione provinciale alla quale si potrà ricorrere contro qualunque deliberazione della Commissione comunale.

Art. 3. (Art. 50. Legge elettorale politica).

Gli elettori votano nella sezione alla quale si trovano ascritti.

Non si possono convocare nello stesso fabbricato gli elettori in più di quattro sezioni, ma l'accesso dalla strada alla sala della singola sezione deve condurre solo a due sezioni.

Art. 4. (Art. 60. Legge comunale e provinciale).

Almeno cinque giorni prima di quello fissato per le elezioni il sindaco farà pervenire il certificato di iscrizione a ciascun elettore.

In detto certificato si indicherà la sezione alla quale l'elettore appartiene, il luogo della riunione, il giorno e l'ora della votazione.

La consegna del certificato sarà constatata col mezzo della ricevuta dell'elettore, o della persona sua famigliare o del messo comunale, che fu incaricato della consegna medesima.

Gli elettori possono richiedere il certificato d' inscrizione nella lista, qualora non lo avessero ricevuto o lo avessero smarrito.

A tal uopo l'ufficio comunale resterà aperto quotidianamente almeno sei ore nei cinque giorni precedenti ed in quello della votazione, sotto la responsabilità del segretario comunale, che in caso d' inosservanza sarà passibile della multa di cento lire.

Art. 5. (Art. 60. Legge elettorale politica).

(Art. 67. Legge comunale e provinciale).

I segretari delle sezioni elettorali avranno la retribuzioni di 10 lire, tanto per le elezioni politiche quanto per le amministrative.

Art. 6. (Art. 68. n. 2. Legge elettorale politica).

(Art. 76. Legge comunale e provinciale).

All'art. 68, n. 2. della legge politica è sostituito il seguente:

2. Accerta il numero dei votanti risultanti dalla nota di identificazione di cui al precedente articolo 51.

Questa nota, a pena di nullità, prima che si proceda allo spoglio delle schede, dovrà essere sottoscritta dai membri dell'ufficio, e chiusa in piego sigillato, con facoltà a qualunque elettore presente di apporre la propria firma sulla busta del piego. Questo sarà consegnato o trasmesso immediatamente al pretore del mandamento e di tutto si farà menzione nel verbale.

L'art. 68 della legge elettorale politica così emendato viene sostituito all'art. 76 della legge comunale e provinciale.

Art. 7. (Art. 71. Legge elettorale politica).

(Art. 83. Legge comunale e provinciale).

Una copia autentica della nota di identificazione degli elettori, compilata a cura del cancelliere della pretura e con il visto del pretore, nel termine di giorni 8 sarà rimessa al sindaco, il quale la farà affiggere per quindici giorni all'albo pretorio del comune agli effetti dell'articolo della legge elettorale politica.

Art. 8. (Articoli 115, 217 e 229. Legge comunale e provinciale.)

La cognizione dei reati elettorali di cui agli articoli 89, 90, 91, 95 e 96 della legge elettorale politica e agli articoli 92, 93, 94, 98 e 64 della legge comunale e provinciale è devoluta ai tribunali penali.

L'autorità giudiziaria, cui siano stati rimessi per deliberazione della Camera dei deputati atti di elezioni contestate, dovrà ogni tre mesi informare la presidenza della Camera stessa delle decisioni definitive rese nei relativi giudizi o indicare sommariamente i motivi per i quali le decisioni definitive non hanno ancora potuto pronunziarsi.

(Continua)

IL REDENTORE
(Nostra corrispondenza particolare)

Venezia, 16 luglio (ritardata)

In causa del cattivo tempo, in causa che Giove Pluvio ha voluto mandarci quel po' po' di pioggia la festa tradizionale del Redentore è stata una festa rientrata.... Già fino da venerdì Venezia presentava aspetto allegro e festante, le barche, le peote, le gondole, i natanti d'ogni genere insomma, si dondolavano dolcemente sulle brune acque dei canali, pronti ad essere pavesati a festa; il lavoro per tale ricorrenza era febbrile ovunque. I treni arrivavano carichi di passeggieri i di cui dialetti si confondevano facendo una amalgama assordante e nell' istesso tempo grazioso; tutto faceva prevedere che il baccanale sulla laguna sarebbe splendidamente riuscito, se l'oste, che noi chiameremo negoziante di acqua, non fosse venuto a mettere la confusione ed il disordine fra le barche e le gondole che furono costrette a rifugiarsi sotto i ponti per non restare prese dal tempo perverso.

—

Ieri, domenica, le vie, i campi, le calli della città presentavano un aspetto che da lungo tempo non si ricorda; sembrava d'essere tornati mezzo secolo indietro.... ad ogni campo, ad ogni svolto t' imbattevi in quegli spacciatori di frottole più o meno marchiane, vi era il venditore di catene d'orologi che esaltava la sua merce facendola venire con treno espresso dalle Esposizioni Riunite di Milano, assicurando l'uditorio della forza e della resistenza del suo metallo dorato, nonchè della grande medaglia d'oro guadagnata a titolo di premio per simile invenzione. Più in là vi era la chiaroveggente che prediceva l'avvenire, indovinando quel futuro che tutti vorremmo conoscere, parlando più del passato che del presente.

—

Più avanti ancora vi era un venditore di temperini, che si diceva proveniente da Maniago e parlava livornese che era un piacere, il quale saliva sopra la sua cassetta vociava gesticolando e dimostrando quanto la sua merce fosse indispensabile ad ogni buon padre di famiglia e dopo aver enumerate tutte le qualità della sua arma la dava a buonissimo prezzo.... insomma a farla corta era l' invasione dei girovaghi delle fiere di campagna nelle vie e nei campi di Venezia.

—

La giornata di ieri si mantenne abbastanza bella; grande affluenza di gente, un viavai che faceva riandare la memoria al passato, a questa medesima festa fatta in tutta pompa dai nostri nonni *pieni de morbin*. Noi abbiamo degenerato in fatto di feste e ciò lo dimostra la decadenza di esse.

—

Venezia celebre nelle tradizioni per la profusione di arazzi coi adornava un tempo, i balconi dei marmorei palazzi prospicienti il canal Grande, questo anello incrostato delle più meravigliose gemme architettoniche, ha veduto ben altre feste che passano nella mente nostra come un sogno dorato. La più splendida per concorso numeroso, per abbaglianza di colori, per dovizia di arazzi fu quella per la quale dopo la liberazione della peste del 1577 si pose alla Giudecca la prima pietra del tempio costruito sul disegno di Palladio e dedicato al Redentore.

A dette feste concorrevano i più grandi artisti e noi vediamo dopo la vittoria di Lepanto nei quadri di Michelangelo, di Raffaello, di Giorgione, di Gian Bellino, del Pordenone, di Tiziano contornati di panni d'oro, turchini o scarlatti e trofei delle spoglie tolte ai nemici, brillare quei lavori immortali.

E tutto questo moto veneziano passava come una vera allegria di famiglia.

—

Lasciamo i nostri nonni riposare in pace senza far rivivere neanche la memoria dello splendido passato, poichè fa troppo strano contrasto col triste presente.

—

Questa notte fino a tarda ora i campi, le calli formicolavano di gente venuta dal di fuori, una bella moltitudine varriopinta da dove risaltava maggiormente l'attonito sguardo del contadinello e quello franco, sincero del vecchio parroco di campagna, venuti il primo per la novità il secondo per il confronto.

Oggi che la festa è finita il sole splende sul puro sereno d'una cielo azzurro e l'aria rinfrescata dà novella vita a noi dopo molti giorni che il calore ci veniva addosso a zaffate.

P. A.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 17 luglio

Senato del Regno

Pres. Farini

Si apre la seduta alle ore 15.20.

Piola svolge una interpellanza al ministro di Grazia e Giustizia sulle ragioni per cui il governo non concede molti *exequatur*.

Calenda, ministro di G. e G. conforme alle dichiarazioni fatte alla Camera durante la discussione del bilancio di G. e G., dichiara che la politica del Governo in questa questione si inspira ai principii sanciti dalla legge delle guarantigie. Ricorda che la situazione non è completamente pacifica. La politica seguita anteriormente, mentre rende omaggio all'autorità spirituale, vuole tutelati i diritti dello Stato.

Animato da spirito conciliante, il governo nel gennaio e nel maggio provvede a vari *exequatur*. Affida il Senato che fra non molto provvederà alle nomine di libera collezione, e il Governo confida che si concilieranno diritti di regalia col sentimento religioso. Spera che l'esempio di moderazione dato dal Governo sarà incitamento per appianare ogni difficoltà.

---

5 APPENDICE del Giornale di Udine

UN MINISTRO DEL WURTEMBERG
NEL SECOLO SCORSO

Novella tedesca

Prima traduzione italiana

Quand'egli arrivò nel mezzo della seconda sala la folla vi s'era accalcata compatta e tumultuosa: avanzò lentamente ed a stento facendosi largo, finchè la gente che si trovava al suo fianco non lo trascinò seco, suo malgrado; ed egli si vide all' improvviso e senza essersene accorto presso una tavola da giuoco dove Susz con qualche suo consigliere giocava alle carte. Grossi mucchi d'oro coprivano la tavola, e la folla curiosa d'osservare l'uomo più celebre del paese si scambiava mormorando le sue osservazioni sulle somme enormi ch'egli perdeva o guadagnava, senza dar da vedere di preoccuparsene.

Gustavo non aveva mai visto il potente ministro così d'appresso come ora. Spinto dalla folla che si pigiava dietro a lui come muraglia vivente, non potè fare a meno d'osservarlo.

Non potè astenersi dall'osservare che la natura gli aveva largito belle fattezze; una fisonomia improntata di nobiltà, alla quale la fronte e gli occhi per l'abitudine del comando crescevano imponenza, ma nel punto dove la fronte confinava col naso, aveva fra le palpebre alcune pieghe, malevoli ed ostili; i piccoli baffi del labbro superiore non erano sufficienti a celare all'occhio d'un abile osservatore un lieve atteggiamento ironico delle labbra che tradiva il riso forzato e quasi impercettibile, col quale il ministro accompagnava ad ogni partita il suo guadagno o la sua perdita.

Mentre questi nobili personaggi assediati dalla folla giocavano e sembravano presagire qualche incidente, un uomo vestito col costume dei paesani dello Steinlach usci dalle file dei curiosi.

Un vecchio cappello ricopriva la sua testa, una rozza giacca turchina con giustacuore rosso e grossi bottoni di stagno, dei calzoni di cuoio giallo e delle calze nere compivano il suo abbigliamento che non aveva nulla di singolare; una maschera finissima ed assai bene dipinta, ne ricopriva il viso.

Colla mano appoggiata come i campagnoli, sopra una nodoso bastone alto circa cinque piedi e col mento sopra la mano, incominciò a dire un dialetto che molto bene imitava quello dello Steinlach:

— Voi avete lì una gran quantità d'oro, signore; siete voi che l'avete guadagnato?

Il ministro guardò intorno a lui, sforzandosi di sorridere a questa ardita domanda della maschera. Forse egli intravvide un'occasione per darsi un'aria popolare, poichè amichevolmente rispose:

— Buona sera, compatriotta.

— Vostro compatriotta? Io non lo sono minimamente, in fede mia! — replicò il paesano con grande calma — I mercialoli ebrei non si vestono come me.

La folla represse un sorriso, ma il ministro non sembrò darsene per inteso, e continuò in tuono affabile:

— Tu sei spiritoso, amico mio!

— Dio mi guardi dall'essere vostro amico, signor Susz! — replicò il paesano — Se io fossi vostro amico non sarei costretto a indossare quest'abito da pitocco e questo lacero cappello; voi li rendete ricchi, i vostri amici!

— Ebbene! Allora tutto il Wurtemberg deve essermi amico, poichè io lo faccio ricco — disse Susz accompagnando queste parole con una sgradevole risata.

— Voi siete un fabbricante d'oro per tutti — replicò il paesano. — Come questi ducati sono belli! Quanti poveri hanno sudato sangue ed acqua per quei mucchietti d'oro!

— Tu sei un bell'umore senza pari — disse Susz, continuando a giocar col massimo sangue freddo.

Il paesano stava per continuare, allorchè una nuova figura attirò l'attenzione di tutti. Era un uomo che indossava un costume simile a quello del campagnuolo, soltanto aveva un lungo pizzo e portava un abito gallonato. Il paesano lo guardò lungamente con istupore, poi porgendogli la mano:

— Ohe! Hans! di dove vieni così bello e pulito? — gli disse — Tu non sei del tutto simile a noi!

— Ti dirò — rispose l'altro prendendo una presa di tabacco da una tabacchiera d'argento — devi adunque sapere che io sono al servizio d'un gran signore....

(Continua)

Piola replica e aggiunge altre parole anche Lampertico.

Crispi dice: Quando il Governo venne al potere, vi erano 22 sedi vescovili con diocesani nominati, ma senza *exequatur*. Alcune erano di libera collazione, altre di patronato regio.

La Curia non può nominare vescovi nelle sedi di patronato regio. Tutti i vescovi nominati sotto la presente amministrazione ottennero l'*exequatur*. Spera che la Curia riconoscerà i diritti del Re d'Italia. In questo non si deve transigere, poichè non sia menomato il diritto della sovranità.

Il Governo non vuole nè dissidi, nè lotte, e rispetta la chiesa cattolica, che è quella della grande maggioranza degli italiani.

Si approva dopo discussione il progetto sui lavori e sulle provviste delle strade ferrate in esercizio.

Si procede alla discussione dei provvedimenti finanziarii.

Ottolenghi e Consiglio parlano in favore delle proposte della Commissione e contro quelle di Sonnino.

Levasi la seduta alle ore 19.5.

Il dibattimento contro Caserio

Si ha da Parigi, 16:

Si ha da Lione che quell'autorità giudiziaria è decisa a voler finire il dibattimento contro Caserio in un solo giorno. Deporranno una quindicina di testimoni al massimo, fra i quali il *maire*, due medici, l'ufficiale che stava allo sportello della carrozza di Carnot. Non sarà citato nessun ufficiale della Casa militare del presidente; e nemmeno il prefetto Borius. La requisitoria del Procuratore generale della Repubblica non durerà che mezz'ora; quindi si sospenderà per poco l'udienza, che verrà ripresa per la difesa e per il verdetto. Vogliónsi evitare le lungaggini deploratesi a Parigi nel processo Ravachol. L'ingresso nell'aula del dibattimento sarà rigorosamente sorvegliato.

Il processo avrà luogo il giorno 27 corrente.

La chiusura della sessione

L'*Opinione* smentisce la notizia della chiusura della sessione legislativa.

La sessione verrà chiusa nel gennaio 1895 dopo il lavoro parlamentare di novembre e dicembre.

Edizioni CHIESA e GUINDANI

Gli ultimi volumi pubblicati da codesta rinomata Casa editrice milanese si possono benissimo paragonare ai versi del Torti, di manzoniana memoria: pochi ma buoni. Sono infatti nove lavori soltanto e divisi in modo di accontentare tutti i gusti: vi è la novella frivola, elegante, spigliata, mondana e il romanzo seriamente forte, passionale, il libro per la bimba saggia che si diletta studiando e il libro per la saggia madre che legge studiando pei figli, la commedia moderna e il volume di critica alta e severa; tutto insomma, tutto e tutto un mondo che à gli splendenti bagliori de l'arte, e l'esperienza de la vita.

In vano, di Ottorino Novi (L. 4,50). Chi è Ottorino Novi e cos'à fatto finora? Mistero e rivelazione. Ottorino Novi con questo grandioso, teatrale lavoro sarà domani uno fra i primi romanzieri italiani. *In vano* non è una promessa: è un avvenimento tanto inatteso quanto simpatico. Chi non rileggerà almeno due volte quelle lettere ardenti di desiderio e desiderose di dolore, di ansie, di morte? Chi non penserà cose tristemente nere dinanzi al quadro vero e vile de le nozze di Lina? e il pianto, il pianto consolatore non abbandonerà, no, gli occhi del lettore a la fine umana di tutta questa grande istoria d'amore. Non vorremmo dire bugia nè vorremmo esagerare scrivendo che questo è uno fra i pochi romanzi italianamente buoni apparsi in questi ultimi anni. Se i nostri lettori leggeranno *In vano* se ne convinceranno con ben maggiore facilità.

Maestrina di V. Maugeri Zangàra (1.50) è un libro per le bambine buone; i più noti giornali d'Italia raccomandano la lettura di quest'aurea operetta. *Maestrina* è un libro sano, morale, uno di quei libri che si dà alla gioventù per trarne profitto, a tutti per sentirsi commuovere a la semplice istoria. Maugeri Zangàra non si era mai provato a questo genere di letteratura; egli però à saputo conquistarsi un trionfo e tutte le famiglie vorranno avere tra i libri buoni questo buonissimo *Maestrina*.

Per la mamma educatrice (2.50) ecco un altro libro morale che dal titolo si capisce cosa può essere, e che dal nome de l'autrice (Anna Vertua Gentile) si può assicurarsi che esito deve avere. Di certi libri non si dovrebbe dire che: leggeteli, come di certi quadri: guardateli, e se le nostre amabili lettrici si persuaderanno all'acquisto di questo volume ce ne saranno grate inquantochè si troveranno con una seria amica di più in casa e con de le maggiori esperienze per ciò che riguarda l'avvenire della propria prole.

Il libro della pietà, di Angelo Silvio Novaro (L. 3). Che titolo dolce, cristianamente dolce, nevvero? Ebbene tutto il libro è così...... e fa pensare a la placidezza del mare in una notte d'aprile, al sonno della valle quando a settembre muore l'incanto del verde e ritorna a la calma, al riposo del verno, coperta tutta come la morte dal drappo bianco. La lettura di questo volume mi par fatta apposta per le anime fini e gentili, pei poeti, pei sognatori ad occhi aperti. Quanti trasporti di meste passioni in quelle pagine candide, e come tutto si sente che finisce, e mentre la valle rivive e canta con la primavera, l'uomo muore e per sempre.

Una donna (L. 2). Ecco il dramma passionale di Roberto Bracco, rappresentato per la prima volta a Napoli con successo entusiastico e poscia nei principali teatri d'Italia. L'edizione è elegantissima e par fatta apposta pel tavolino delle signore eleganti. E la lettura di questo dramma attrae forse ancora di più che non la rappresentazione. Tale merito deriva certo dal modo di scrivere corretto e finamente aristocratico de l'egregio critico napoletano.

CRONACA PROVINCIALE

DALLE RIVE DELLA MEDUNA

Cavasso Nuovo, 17 luglio.

Da parecchi giorni mi trovo qui a godere beatamente gli ozî estivi, non invidiando punto punto la città co' suoi attuali concerti, co' suoi teatri e coi venturi spettacoli d'agosto.

E non invidio voi, poveri giornalisti, che, costretti tra le calde pareti della redazione, dovete ammanire sbuffando il quotidiano pasto ai lettori vostri. Poveri araldi della pubblica opinione, che non potete salire alle vette sublimi dei monti e respirarne l'aria saluberrima! Non c'è oro che basti a pagare la libera vita dei campi: immaginate voi una di queste splendide sere illuminate dalla luna, di queste sere fresche fresche in cui riuniti in gaje comitive, si va a passeggiare cantando, saltando e correndo spensieratamente, senza essere avvinti dalle pesanti catene della convenzione sociale?

Immaginate voi, cui è preclusa, per le vostre diuturne occupazioni, la via della campagna, i nostri meriggi?

Per me, m'interno nel più fitto d'un bosco, lungi da qualsiasi rumore, con un buon sigaro in bocca ed un buon libro in mano, assaporando voluttuosamente il profumo di quello, dilettandomi nella lettura di questo.

Poi placidamente mi addormento, quando per le trasparenze del sole il fogliame è d'un color verde chiaro e luminoso; quando sul suolo le rame intrecciate dell'alta vôlta ombreggiante disegnano sul fondo d'oro un bel merletto d'ombra, e nei raggi filtrati a traverso il verde passano i moscerini, luccicando come scintille bianche; quando nell'erba brulica, esuberante e misteriosa, la vita degli insetti o cantano gli uccelli o stridono le cicale.

Oh! guardate un po'; senza volerlo mi son tuffato nell'onda placida del sentimentalismo.

E' forse la soave frescura vespertina che mi dettò una sì languida corrispondenza che è la prima ed anche l'ultima che vi mando; poichè le seguenti saranno scritte da una giovine penna femminile, che meglio di me e più brillantemente saprà tenervi al corrente di quanto avviene qui sulle amene rive della Meduna.

I progetti di gite, di trattenimenti *et similia* sono molti e si spera che verranno effettuati.

Di tutto ciò vi scriverà la.... giovine penna.

Marchetto

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20

Luglio 18. Ore 8 Termometro 21.6

Minima aperto notte 14.6 Barometro 750.

Stato atmosferico: vario

Vento: Pressione: calante

IERI: vario

Temperatura: Massima 28.8 Minima 15.6

Media 21.37 Acqua caduta:

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

18 luglio 1894

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4.27	Leva ore	20.31
Passa al meridiano	12.12.22	Tramonta	4.21
Tramonta	19.39	Età giorni	16.

IL PROFESSORE GIRELLA

che dirige la *Patria del Friuli*, tenta di nuovo d'insozzarci con la sua bava ributtante, ma non ci arriva.

Per aver agio di insolentire contro di noi denigra perfino un egregio e simpatico cronista della sua *effemeride*, dandogli del cretino più o meno velatamente ed ammette come verità incontestabile quanto si legge nel foglio rugiadoso sulla rappresentazione del *Cristo* di Bovio!

Gli amori clericali del professore *voltafaccia* non sono però di data recente.

Domandiamo venia ai lettori, ma dobbiamo fare un po' di storia retrospettiva.

Nell'estate del 1886 si spargeva la voce in Udine che i *gesuiti* volessero fondare uno stabilimento nella nostra città.

Il *Giornale di Udine* incominciava subito una memorabile e fiera campagna con articoli, scritti tutti da quel venerando uomo che fu *Pacifico Valussi*, contro la venuta dell'ordine tanto pernicioso.

Formavasi allora un *comitato* composto dei migliori cittadini delle diverse gradazioni politiche, che eleggeva a suo presidente il *comm. Valussi*, e stabiliva di indire una grandiosa dimostrazione per la sera del 20 settembre.

La dimostrazione, alla quale prendevano parte od erano rappresentate tutte le associazioni della città e provincia, riusciva davvero imponente e ordinatissima.

La *Effemeride della palanca*, e specialmente il suo direttore, appoggiava anche allora i clericali, e all'indomani del 20 settembre pubblicava un articolo astioso facendo la cronaca della dimostrazione a modo proprio, e offensivo per quelli che vi avevano preso parte.

Una commissione del comitato promotore recavasi alla redazione-casotto della sullodata *Effemeride* ed esigeva e, naturalmente, otteneva un'ampla rettifica delle falsità asserite — rettifica che veniva pubblicata sui giornali cittadini.

La *Effemeride della roggia* continuava però imperturbata la sua campagna clericale, proprio come fa ora!

La sera del 27 settembre tenevasi un'adunanza di cittadini d'ogni partito nella sala dei Reduci, e decidevasi di convocare un grande comizio anticlericale, che ebbe poi luogo la domenica 7 novembre.

La riunione del 27 settembre, oltre fissare il comizio anticlericale

« protestava contro l'inqualificabile contegno e linguaggio del giornale *La Patria del Friuli* usato in quell'ultima settimana e da qualche tempo addietro, in modo da far ritenere ch'esso giornale sia degno fratello dell'altra effemeride di via Gorghi (dove era allora la redazione del *Cittadino*) ecc. ecc. »

Il clericalismo del niente affatto illustre professore e direttore, non è dunque una cosa nuova.

Siamo certi però che i nostri avversari del *Cittadino* saranno molto seccati di aver per loro difensore uno sciocco che non ha nè ha mai avuto convinzioni di sorta, che non capisce e non ha mai capito nulla di nessuna questione politica, che scrive solamente *per far palanche* (frase giussanesca), oppure quando nella sua ottusa mente crede di far dispetto a qualcheduno.

Per oggi facciamo punto, e ripetiamo al niente affatto illustre professore e direttore, che non siamo disposti a tacere fino a tanto ch'egli continuerà a romperci le scatole.

Su questo servitore e incensatore di tutti i governi e di tutti i prefetti (fino a tanto che stanno a Udine), potremo divertire il pubblico con delle storielle punto politiche, ma molto pepate e.... documentate.

I pianeti del mese

Un po' di cronaca astronomica, di tanto in tanto. I pianeti visibili sono attualmente Venere e Giove, al mattino, Saturno la sera, e Marte una gran parte della notte.

Mercurio entra il 20 luglio in congiunzione tra il Sole e la Terra, alla sua minima distanza dal nostro globo (90 milioni di chilometri) e si trova per conseguenza invisibile, immerso com'è nei raggi solari.

Venere apparisce in tutto il suo splendore alle 2 e mezzo del mattino. E in questo mese si troverà in congiunzione, primo con la brillantissima *Alderaban*, l'occhio del Toro, poi col lontanissimo Nettuno, visibile soltanto con un buon canocchiale, quindi con Giove.

La Terra è passata al punto di sua massima distanza dal Sole (afelio) e cioè a 150,977,000 chilometri; Giove splende non lunge da Venere; Saturno è ancora visibile all'occidente.

Chi si diletta di osservazioni astronomiche, è avvertito.

Chiamata alle armi per istruz. dei militari alpini

Sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di giorni 20:

a) tutti i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sott'ufficiali di 1ª categoria della classe 1868 ascritti ai reggimenti alpini;

b) tutti i militari di truppa, compresi i sottufficiali, di 1ª categoria della classe 1867 ascritti agli alpini, che chiamati nello scorso anno furono rinviati ad altra istruzione per alcuni dei motivi contemplati nel relativo manifesto.

c) tutti i militari di 1ª categoria, compresi i sottufficiali, delle classi 1859-60-61-62-63-64 di milizia mobile ascritti al 1° 2° 3° e 4° reggimento alpini.

d) gli ufficiali di complemento nati nel 1868 ascritti agli alpini e gli ufficiali appartenenti alle compagnie alpine di milizia mobile e di milizia territoriale da costituirsi.

e) tutti i militari di truppa, compresi i sottufficiali, di 1ª categoria della classe 1858 di milizia territoriale ascritti agli alpini.

I richiamati si presenteranno nelle ore antimeridiane del 21 agosto, muniti del foglio di congedo e del libretto personale.

Tiro a Segno Nazionale di Udine

Questa sera al campo di tiro esercitazioni dalle 16 alle 19.

Per una sentenza della Corte d'appello

Riceviamo la seguente:

Udine 17 luglio 1894

Onor. direttore

Nel numero di oggi del suo diffuso giornale leggo una notizia erronea, a proposito di una sentenza della Corte di Appello di Venezia. Fabiano Stucco imputato di lesione personale fu difeso davanti al tribunale di Udine dall'avv. Bertacioli, e fu condannato ad otto mesi di reclusione, non sei mesi, come si legge nel suo giornale.

Egli volle davanti alla Corte di Appello di Venezia esser difeso da me. Infatti il 16 corrente io lo difesi in Venezia. E quella Corte di Appello non confermò la condanna inflittagli dal Tribunale di Udine, come si legge nel suo giornale, ma ridusse la pena da otto a tre mesi; come io avevo anche chiesto, ciò che non è lo stesso.

A ciascuno il suo.

Confido nella sua lealtà per la pubblicazione della presente.

Mi creda coi sensi invariabili di stima

suo devmo.

Avv. Domenico Galati

Da parte nostra aggiungiamo semplicemente che la sentenza l'abbiamo tolta dalla *Gazzetta di Venezia*.

R. Liceo di Udine

Al termine dell'anno scolastico 1893-1894 gli alunni di questo r. Liceo erano 80. All'esame risultarono approvati:

nelle Lettere Italiane	51
» » Latine	57
» » Greche	54
nella Storia e Geografia	66
» Filosofia	63
» Matematica	52
» Fisica e Chimica	58
» Storia Naturale	79

Quanto all'approvazione generale, conseguirono, sopra 32 alunni, la promozione dal I. al II. corso 11, fra i quali 3 con dispensa da ogni prova; sopra 25 alunni, la promozione del II. al III. corso 7, fra i quali 3 con dispensa da ogni prova.

Conseguirono, in fine, la licenza liceale, sopra 23 alunni del III. corso, 13, tra i quali 7 con dispensa da ogni prova d'esame.

Degli alunni promossi furono poi premiati i signori:

Classe Iª Coppadoro Angelo col I. premio di II. grado — Turco Giacomo col II. premio idem. — Bulfoni Alberico con menzione onorevole generale.

Classe IIIª. Mion Oreste con premio di I. grado — Franceschinis Girolamo idem di II. grado — Gervasi Ottone con menzione onorevole generale — Frossi Luigi con menzione speciale nelle Lettere e nella Storia.

Arresto del socialista Podrecca

L'altra sera a Roma furono arrestati il cividalese dott. Guido Podrecca, ex-direttore del giornale socialista-anarchico *Bononia ridet*, e Galantara, redattore, che erano stati espatriati da Bologna.

La questura, rilasciatili, li ha invitati a lasciare Roma. Podrecca vi resterà fino a domani, discutendosi alle Assise il processo per reato di stampa contro di lui quale direttore del defunto giornale *L'Asino*.

Accademia di Udine

Venerdì 20 corrente alle ore 20.30 l'Accademia terrà una pubblica adunanza per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Pacifico Valussi scrittore politico. Lettura del s. o. prof. L. Fracassetti.
3. Proposta di due soci ordinari.

Un programma per l'Asilo Volpe

venne in questi giorni pubblicato dalla distintissima signora concittadina *Irene Marinoni - Gambierasi*. Ogni cultore delle scienze pedagogiche, scorrendo il lavoro dell'egregia scrittrice potrà altamente apprezzare di quale studio paziente, scrupoloso dei razionali metodi fröbeliani esso sia frutto. Ora che un malinteso e vuoto empirismo Aportiano minaccia l'opera benefica degli asili infantili, il programma della sig.ra *Gambierasi* assume degna importanza, e noi facciamo voti perchè esso venga preso in considerazione dagli studiosi di pedagogia.

Per i nuotatori

A proposito di quanto ieri e ne' precedenti giorni pubblicammo circa la indecenza del nuoto in costume preadamitico ed in luoghi frequentati, il Municipio ci fa sapere che esso non ha mancato — e questo è verissimo — di pubblicare a tempo opportuno l'avviso indicante le prescrizioni relative; che ha provvisto perchè compatibilmente cogli altri servizi i vigili, i messi rurali e le guardie campestri attendano anche alla bisogna in discorso; che per la moltiplicità dei luoghi da sorvegliare, riconoscendosi insufficiente lo scarso numero degl'incaricati comunali, il Municipio stesso ha chiesto dall'autorità governativa la cooperazione delle guardie di P. S.; che in fine parecchie contravvenzioni furono anche accertate con trasmissione di rapporti pel procedimento penale all'autorità giudiziaria.

Una madre che ha perduto il figlio
Un bambino venduto

Il consolato italiano a Vienna e la polizia di quella città vennero richiesti di intervenire in una vertenza, il cui punto di partenza risale a più di 20 anni addietro e che ora ha avuto la sua soluzione.

Un ricco birraio stiriano, di nome Friedl aveva una figlia, Maria, che fu sedotta da un giovanotto appartenente a ricca e nobile famiglia. Allorchè la ragazza si accorse che l'amante l'aveva ingannata e non pensava punto di sposarla, quando comprese inoltre che stava per divenir madre, fuggì dalla casa paterna e si recò a Trieste. Questo succedeva nel 1871.

A Trieste ella prese alloggio in Corso, al N. 21 e al 15 luglio di quell'anno diede alla luce un bambino. Il giorno seguente questi fu tolto alla madre, col cenno che il piccino verrebbe educato e trattato bene in un istituto. In seguito la madre apprese che la levatrice Stolfa aveva mandato il bambino all'istituto dei trovatelli in Udine. In segno di riconoscimento la levatrice consegnò insieme al bambino una fotografia della madre ed un viglietto su cui erano scritte le seguenti parole: « Il bambino è nato a Trieste il 15 luglio 1871 e gli fu dato il nome di Emerico. »

Appena guarita, Maria Friedl venne ad Udine ed apprese all'istituto dei trovatelli che il bambino era stato consegnato ad una famiglia di contadini benestanti, che avevano pagato la tassa usuale. La povera madre non potè più trovare suo figlio e — scacciata dai suoi genitori — entrò in un negozio a Trieste per guadagnarsi il pane. Il padre del bambino le scrisse che lo cercherebbe, provvederebbe per lui e lo farebbe educare.

Più tardi la Maria si sposò con un certo Faderl, proprietario d'un restaurant a Linz, e da questo matrimonio nacquero vari figli, che tutti trovansi in buona posizione. Da dieci anni la signora Faderl è vedova ed abita ora a Vienna. Le sue indefesse ricerche diedero finalmente buoni risultati; ella ha potuto rintracciare suo figlio. Il povero bambino era stato venduto dai contadini e all'età di 14 anni era stato messo presso un calzolaio per imparare quel mestiere. Oggi egli presta il servizio militare in Italia, presso il 20° Reggimento d'artiglieria a Padova. Porta il nome di Giosuè Diafano ed è pertinente al comune di Teor.

Poco tempo fa sua madre gli scrisse e gli mandò la propria fotografia, dicendogli quanto ardentemente desiderasse di abbracciarlo. Tre giorni addietro ella ricevette la risposta, in italiano, in cui l'infelice narra tutta una storia di patimenti e di dolori. Finito il servizio militare egli si propone di andare da sua madre a Vienna; la let-

tera finisce così: « Non ti mancherà mai nulla, perchè io ho due buone braccia e lavorerò con gioia per la mia madre adorata. »

L'altro giorno ricorreva il ventesimo terzo genetliaco del giovanotto; egli ricevette in quest'occasione il primo dono di sua madre...

Congregazione di Carità di Udine

Legato Bartolini

A tutto agosto p. v. è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1894-1895.

Detto Legato sussidia nell'educazione religiosa, scolastica ed artistica giovani d'ambo i sessi, *nati e domiciliati* in questa città, riconosciuti bisognevoli di una assistenza pecunaria o del loro collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna o d'industria e meritevoli per indole, attitudine, e costumi intemerati.

I sussidii vengono concessi verso l'obbligo morale contemplato dall'articolo 11 dello Statuto Organico.

Le istanze verranno prodotte a questo ufficio documentate in conformità all'art. 7 di detto Statuto, con avvertenza che la classificazione contemplata alla lettera *d* di esso articolo, dovrà essere di almeno 8[10 (otto decimi) in complesso e che in nessuna delle materie risulti inferiore a 7[10 (sette decimi), e che gli esami dovranno essere fatti nella sezione di luglio.

Biciclette... udinesi

Ieri abbiamo potuto ammirare in Via Cavour due biciclette fabbricate nella nostra città.

Sono elegantissime e d'una solidità eccezionale andandovi pure unita una scorrevolezza veramente ammirabile, per essere di costruzione perfetta. A a queste qualità ne va unita una, non certo disprezzabile, quella cioè del mite prezzo, che non teme la concorrenza di qualsiasi fabbrica italiana ed estera.

Ne sono fabbricatori i giovani *Modotti* e *De Luca*, quest'ultimo già capo officina nel cessato stabilimento *Fasser* e noto per l'amore e l'intelligenza con cui si dà all'arte meccanica.

Noi non possiamo che fare le nostre congratulazioni per il lavoro veramente riescito, e l'augurio di prosperi affari che valgano a coronare i sacrifici incontrati.

Sappiamo anzi che il suddetto meccanico sig. De Luca vista la buona riuscita delle prime macchine ha deciso di aprire una officina in via Gorghi N. 44 assumendo la costruzione e riparazione di biciclette, come pure ogni altro genere di lavoro.

Feste a Cividale

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alle Feste che avranno luogo a Cividale nel giorno 22 corr. la Società Veneta ha disposto di effettuare nel detto giorno *un treno speciale di ritorno* da Cividale a Udine regolato dal seguente orario:

Partenza da Cividale ore 23.30, arrivo a Moimacco 23.37, a Remanzacco 23.46, a Udine 0.1

Nel giorno stesso saranno distribuiti da Udine per Cividale, con tutti i treni ordinari, i biglietti di andata-ritorno festivi ai prezzi seguenti:

1ª Classe lire 1.95 - 2ª Classe lire 1.45 - 3ª classe lire 0.95.

Che bel servizio ha fatto l'inasprimento delle pene per la diffamazione!

Il nuovo Codice Penale, per inasprire fino all'esagerazione le pene per le ingiurie e le diffamazioni e specialmente per le ingiurie e diffamazioni commesse col mezzo della stampa, ha preso le mosse dall'idea che bisograva porre un argine al dilagare di simili reati.

E l'argine è infatti venuto, e che argine!

Ma ahimè! quanto al dilagare del fiume che si credeva di prosciugare stiamo peggio di prima

Ecco qui infatti alcune cifre fra quelle che comunica la Direzione generale di statistica sulla delinquenza in Italia.

Per le ingiurie e diffamazioni si ebbe il numero di ***21,432*** nel 1889 (prima del *monumento*) — di ***38,564*** nel 1890 (primo anno di vita del *monumento*) — di ***44,231*** nel 1891 — di ***46,023*** nel 1892.

Pel 1893 non c'è ancora la statistica.

Questi risultati dovrebbero persuadere di una cosa, e cioè che il sistema di ferocia nelle pene per questo genere di reati non serve a niente, e che si impone la necessità di una graduatoria più ragionevole fra il *minimum* e il *maximum* della pena.

Non privilegi dunque d'impunità reclama la stampa, lo si tenga bene a mente — ma appena un po' di buon senso nella misura della pena, — poichè adesso anche l'esperienza di un triennio ne fa sfolgorare la necessità.

Un dramma di Galati a Feltre

Scrivono da Feltre:

La compagnia Scandola-Simoni recitò iersera al Teatro Sociale: « Paolo il Bastardo », dramma dell'avv. Galati. Gli attori si trassero d'impegno bene, ed il lavoro fu applaudito in vari punti. Vi assisteva anche l'autore, il quale fu chiamato varie volte al proscenio; non per questo il pubblico intelligente giudicò il lavoro con poco entusiasmo.

Lo stesso avvocato Galati, infine del dramma, tenne una conferenza sopra il tema « Letteratura ed arte » in rapporto al progresso ed alla civiltà. Parlò 20 minuti circa, e trattò il soggetto piuttosto superficialmente, ma lasciò rilevare che non manca di ingegno e facilità nell'esporre i propri concetti.

Sulla contravvenzione

elevata contro il vetturale Tortolo Ferdinando, di cui la nostra cronaca di ieri, riceviamo la seguente dichiarazione:

« Io sottoscritto dichiaro che il vetturale Tortolo Ferdinando di qui si portò oggi alla mia bottega a piedi tenendo a mano il cavallo che abbisognava dell'inferratura. »

« In fede appongo la mia firma

FILIPPI PAOLO
« maniscalco in Via Rauscedo »

Udine, 17 luglio 1894

Ringraziamenti

La Contessa Emma di Sbruglio nata Ducco offre agli orfanelli M. Tomadini lire 10 in morte della contessina Leopolda Frangipane.

La direzione riconoscente ringrazia.

—

La famiglia Frangipane riconoscente, ringrazia tutti quei pietosi che vollero rendere un ultimo tributo d'affetto all'adorata estinta e domanda scusa delle involontarie mancanze.

FUNERALI

La salma della contessina *Leopolda Frangipane*, partita stamane verso le 4 dal Castello di Porpetto ed accompagnata dai fratelli Cintio e Cornelio e dal cugino Guido co. De Puppi, giunse pochi minuti prima delle otto, alla barriera di Porta Venezia.

Quivi, numeroso stuolo di amici, conoscenti della famiglia Frangipani, si unì al corteo già in parte formato a Porta Grazzano, onde accompagnare all'ultima dimora la contessina Leopolda.

Notiamo fra altri il sindaco cav. uff. Morpurgo, il co. Antonio di Trento assessore, il cav. Gabrici ed il dott. Petrucco di Cividale, il dott. Randi, il co. Ottaviano di Prampero, il co. Mantica, l'avv. Gosetti, il sig. G. B. Volpe, il dott. Guidetti-Landini, il co. Florio e molti altri di cui ci sfugge ora il nome ed ai quali chiediamo venia per la dimenticanza, non voluta, nel non ricordarli.

C'erano pure parecchie signore e signorine, sei delle quali stavano a lato del carro funebre.

A destra la contessina di Trento e le signorine Clodig e Zozzoli; a sinistra la contessina Di Trento, la signorina Clodig e la co. Dorotea Varmo.

Ai funerali presero parte anche la signora Emilia Girardelli-Muratti, la marchesa Angelina Mangilli-Lampertico, la contessa Valentinis, le signorine contessine Ciconi-Beltrame, la contessina Di Prampero ecc. ecc.

Precedeva il carro funebre letteralmente coperto di corone, una carrozza che ne recava molte fra cui notiamo le seguenti venticinque, tutte in bellissimi e rari fiori bianchi fatti pervenire espressamente da Genova e composte con buon gusto e varietà dal bravissimo fiorista Giorgio Muzzolini: La mamma — Cintio e Maria — Teresa e Vittoria — Antigono — Elisa — Angelina e Guido — Luigi — Anna e Cornelio — Famiglia di Trento — Famiglia Morpurgo — Luigi e Marzia — Marianna Rinoldi e famiglia — Famiglia Felissent-Torriani — Famiglia Lucio Valentinis — Margherita di Toppo — Famiglia Cecconi-Beltrame — Famiglia Muratti — Dorina Celotti — Ines Canciani — Agnese e Cesco — Teresa Boschetti-Torriani — cav. Giacomo Gabrici — Costanza Giachi-Felissent — Gli amici (cav. Caobelli, avv. Gosetti, dott. Lanari, dott. Guidetti, dott. Chiaruttini, G. B. Volpe, dott. Emilio Volpe).

Leopolda contessina Frangipane

Allorchè da Castello di Porpetto ci giunse la dolorosa notizia che la Tua giovane esistenza si è spenta, o Leopolda, quantunque da parecchi giorni la gravissima malattia ci tenesse nella più ansiosa trepidazione, tuttavia non potevamo credere a tanta sventura. Ci sosteneva la dolce lusinga, che i Tuoi verdi anni potessero vincere la spietata violenza del male.

Noi Ti abbiamo conosciuta giovinetta vispa ed allegra, che colla Tua indole mite e serena conquistavi la simpatia di quanti intimamente Ti conoscevano; noi che abbiamo avuto la fortuna di poter ammirare davvicino le doti squisite dell'animo Tuo gentile; che sappiamo qual tesoro di sentimenti adornava il tuo cuore; sognavamo per Te un lieto avvenire, campo fecondo alle tue semplici ma elette virtù.

Oggi che un morbo crudele Ti ha strappata all'amore dei Tuoi cari, all'affetto delle amiche, noi piangiamo su tante speranze distrutte, e nella più profonda commozione del cuore ti mandiamo l'estremo saluto.

Povera Leopolda! il caro ricordo di Te resterà sempre vivo in noi.

Per la infelicissima Tua mamma, per le desolate sorelle, per i fratelli, per i parenti tutti non vi è conforto.

Di lassù, ove più non si soffre, Tu implora sovr'essi il miracolo della rassegnazione.

Udine 16 luglio 1894

M. E. L.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

17 luglio 1894

GRANAGLIE

Granoturco	da L.	9.10	»	10.—	all'ett.
Frumento	»	10 25	»	10 75	»
Segala	»	7.50	»	9.—	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	a	con dazio da	a
Fieno dell'alta I q.	L.	3.95	4.30	4.95	5.30
» » II	»	3.80	—.—	4.80	—.—
Fieno della bassa I	»	3.25	3.60	4.25	4.60
» » II	»	3.05	3.10	4.05	4 10
Paglia da lettiera	»	2.75	3.15	3.25	3.65
Legna tagliate	»	1.94	2.14	2.30	2.50
» in stanga	»	1.74	1.89	2.10	2.25
Carbone legna I	»	6.80	7 30	7.40	7.90
» II	»	5.90	6.40	6.50	7. –
Formelle di scorza	»	1.90 a 2.— al cento			

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro	da L. 1 70 a 1.90	al kilo
Uova	» 0.60 » 0.66	alla dozzina
Pomi di terra	» 4.— » 6.—	al quin.

POLLERIE

	peso vivo	
Oche	da L. 0.75 » 0 80	I kil.
Galline	» 1 15 » 1 20	»

FRUTTA

Ciliegie	al quint.	L.	23.—	a	25.—
Fragole	»	»	90.—	»	—.—
Pere	»	»	5.—	»	22 —
Pomi	»	»	4.—	»	—.—
F.chi	»	»	10 —	»	20.—
Pesche	»	»	10.—	»	40.—

Telegrammi

Un attentato sventato contro un deputato inglese

Londra, 17. Un individuo, di brutto aspetto, fu arrestato all'ingresso esterno della Camera dei Comuni, nel momento in cui, armato di coltello, recavasi a colpire il deputato James, che giungeva in vettura.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 19 luglio 1894

	17 lugl.	19 lugl.
Rendita		
Ital 5 % contanti	85.90	85.90
» fine mese	86.—	86.—
Obbligazioni Asse Eccle. 5 %	81 —	87.—
Obbligazioni		
Ferrove Meridionali	291.—	294.—
» Italiane 3 %	271.—	264.—
Fondiaria d'Italia 4 %	471.—	471.—
» » » 4 ½	470.—	470.—
» Banco Napoli 5 %	415.—	410.—
Ferrovia Udine-Pontebba	420.—	415.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	740.—	740.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	190.—	190.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	590.—	590.—
» » Mediterranee	431.—	431.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	111.75	112.10
Germania »	137.75	138 25
Londra	28.12	28.20
Austria - Banconote	2.24.50	2.25 50
Corone in oro	1 12.—	1 12.—
Napoleoni	22.32	22.40
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	76.65	76 40
Id. Boulevards ore 23 ½	—.—	—.—

Tendenza: debole

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

AVVISO DI CONCORSO

A tutto agosto p. v. è aperto il concorso al posto di segretario Municipale nel Comune di Rigolato con lo stipendio netto di lire milleduecento annue lire 1200, da pagarsi in rate mensili postecipate.

Le domande dovranno essere corredate dai certificati prescritti dalla legge Comunale e Provinciale.

Il Sindaco
GIO. BATT. GORTANA

COMUNE DI LESTIZZA

Avviso di concorso

A tutto il corrente mese di luglio è aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune, reso vacante per la rinuncia del titolare.

Lo stipendio inerente a tal posto è di annue lire 1200 gravate di R. M. e pagabili in rate mensili postecipate.

Le istanze di concorso dovranno essere corredate dalla patente di idoneità, dai certificati penali, di buona condotta, di sana robusta costituzione fisica e di ogni altro documento che i candidati credessero utile nel loro interesse.

La nomina sarà duratura per un triennio.

Il candidato prescelto dovrà assumere l'ufficio non appena avrà ricevuta la partecipazione di nomina.

Lestizza, 13 luglio 1894.

Il Sindaco
NICOLO' FABRIS

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richeli-u

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA *di Milano*

VIA BROLETTO, 35

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di:
Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881
Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892
Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio Roma 1892
Gran diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893
MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del **Fernet-Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè, corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonchè a quel malessere prodotto dallo spleen. — Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da rappresentanze Municipali e Corpi Morali

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull' Etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Rappresentante per **Udine** *e provincia Sig.* **Luigi De Prosperi**

Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

VOLETE DIGERIR BENE ??

Il caldo soffocante di questi mesi

F. BISLERI e C. - MILANO

ci snerva, ci spossa, ci rende apatici: naturale che debbasi ricorrere ad un buon tonico per ritemperare le forze: nulla è di più indicato, dopo una lunga passeggiata, dopo un esercizio violento, di un bicchierino di **Ferro-China-Bisleri** (liquore stomatico per eccellenza) della Ditta Felice Bisleri e C. di Milano, oppure di una bibita sapida, sana, digestiva, dissettante quale l'**Acqua** di **Nocera Umbra** (*la regina delle acque da tavola*) col Ferro-China-Bisleri. Dopo il bagno e prima della reazione, l'uso del Ferro-China-Bisleri si rende indispensabile perchè eccitando, rinvigorisce i nervi indeboliti. Tutti gli stabilimenti di bagni ne sono provvisti e ne fanno largo uso. Prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito.

VOLETE LA SALUTE ??

MILANO

Il FERRO-CHINA-BISLERI

si trova dovunque e si esporta in tutto il mondo

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour N. 15.

LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo speciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombellico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una borsa pilorica e subpilorica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più nell'addome fino a collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause.

Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturbi meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espansione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO**; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appajano 3 o 4 ore dopo i parti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapolot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I disturbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria.

Finalmente, hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, appressione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostituendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc. 5

Domandare alla direzione dello Stabilimento

G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

il Catalogo del CORSETTO (BUSTO) IGIENICO *pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.*

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della POZIONE ANTISETTICA del Dottor BANDIERA

preparata dal Chim. Farm.

GAETANO LA FARINA di Palermo

La **pozione antisettica** del Dottor Bandiera è il rimedio più possente per combattere la **tubercolosi**, le **bronchiti**, i **catarri polmonari** acuti e cronici, e le **affezioni della laringite e della trachea.**

Detta **pozione**, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di **Koch** non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'apettito.

La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consunzione polmonare, migliorano sino da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'**antisettico.**

Inoltre tale specifico è utilissimo **emostatico** in qualsias **emorragia**, interna od esterna, e specialmente per l **emottisi** e la **metrorragia**, le quali ferali malattie, abbandonate a sè stesse, producono la tisi e poi la morte!..

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto, dichiaro che la **pozione antisettica**, *preparata dall' illustre Prof.* **Bandiera** *di Palermo, ogni volte da me usata nei numerosi casi di* **tisi**, *non mancò di produrra i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua* **pozione.**

Dottor D. MARINI

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzione L. 5.

Unico deposito in **PALERMO**, presso la **FARMACIA NAZIONALE**, Via Tornieri, 65. Ivi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da vaglia postale.

Unire il francobollo per la risposta. Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

MANUALE DELL' UCCELLATORE

si trova vendibile presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

25 anni di crescente successo!!!

TINTURA VEGETALE

L'unica tintura progressiva

che in tre sole applicazioni restituisca ai cappelli bianchi o grigi il primitivo colore. — Non macchia la pelle pulisce e rinfresca la cute.

Una bottiglia costa L. 2 e la vendita esclusiva per tutta la Provincia si fa presso il nostro Giornale.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici signori **Rizzi**

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti **il vero rigeneratore universale** pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il **rigeneratore universale** non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, el rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione **lire Tre**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone Americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il **Cerone Americano** è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio **lire 3.50**

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire **4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire **4.**

Si vende in **Udine**, presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine,* da *Nicolò Clain, Lange* e *Dal Negro* parrucchieri, *Bosero* farmacista. — **Treviso**, *Tardivello Candido,* chincagliere. — **Belluno** *Agostino Tonegutti,* negoziante.

Ferro - China Rabarbaro

PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA

G. BAREGGI

Questo liquore di gusto gradevole, per quanto amaro, è raccomandato dalle principali autorità mediche come antinevrastenico, digestivo, tonico e ricostituente per la sua accurata preparazione, per le virtù meravigliose del **Ferro** e della **China** nell'anemia, nella clorosi, nella dispepsia, nelle malattie nervose causate da debolezza, e per la presenza del **Rabarbaro** che potente ausiliario attiva le funzioni dello stomaco, aumenta l'appetito e prepara una buona digestione.

Il **Ferro-China Rabarbaro Bareggi** viene inoltre prescelto e tollerato dalle persone più deboli e delicate, perchè facilmente assimilabile, perchè poco alcoolico non produce le solite molestie dell'alcool, perchè infine la giusta dosatura del Rabarbaro impedisce così la stitichezza, che origina di spesso il solo **Ferro-China.**

Per le suacennate virtù, questo liquore divenuto in pochissimo tempo tanto popolare e diffuso non teme il paragone di altri decantati tonici, Fernet od Amari che sieno; ed è perciò che per maggiormente assodare la sua azione terapeutica ne sia acconsentito trascrivere Documenti, che ci furono rimessi da distinti Medici, con eccitamento a proseguire la diffusione dell'ottimo liquore nel profittevole campo dell'esperienza.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti.

Prendendone dopo il bagno, rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi al minuto presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Liquoristi del Regno.

Dirigere le Domande alla Ditta F.LLI E. G. BAREGGI, *Farmacia al Cigno Padova.* — Si vende in Udine presso la Bottiglieria Dorta, piazza S. Giacomo

Vendesi in **Fagagna** presso la farmacia Sandri.

UOMINI

Articoli preservativi igienici, Specialità di Parigi. Si spedisce LISTINO SPECIALE - arricchito novità - con riservatezza in busta *chiusa* contro francobollo: Scrivere a Siegmund Presch - Milano.

Lezioni

La signora Linda Dugaro-Bordini, maestra di grado superiore dà lezioni nelle famiglie a condizioni favorevoli.

Dà pure lezioni di canto pianoforte.

RICCIOLINA

VERA

Arricciatrice dei Capelli

preparata dai

Fratelli RIZZI di Firenze

Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della **Ricciolina** tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente com'è di moda, e colla più breve e semplice applicazione.

Basterà bagnare i capelli con la **Ricciolina** per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per diversi giorni.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 2.50

Vendesi all'ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

RAZZIA INSETTICIDA

Razzia insetticida — INFALLIBILE

Razzìa. *Per uccidere tutti gli insetti: cimici, pulci, formiche, tarme. Preserva dalle tarme gli abiti, le pellicerie, tappeti, paramenti.*

Razzìa. *È preservativo contro gli insetti nelle scuole, collegi, riunioni, chiese, alberghi, cabine dei bastimenti.*

Razzìa. *Distrugge gli insetti delle cucine, camere e letti. — Distrugge gli insetti degli animali.*

Razzìa. *Distrugge gli insetti delle piante da frutta e dei fiori, per quest'uso stabilimenti di floricoltura e frutticoltura dichiararono che fece VERI MIRACOLI.*

UNICO deposito in tutta la provincia presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

Preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano al prezzo di lire UNA il pacco.

Udine, 1894 — Tipografia editrice G. B. Doretti